



DONNE E UOMINI...

DUE PAROLE

C'è una differenza di vita tra **donne** e **uomini** senza dimora? Ci siamo poste questa domanda in quanto noi due redattrici siamo donne e c'interessa questo argomento. Io, poi, faccio parte di un gruppo femminile nel quale ci si pongono molte domande riguardanti il tema "donna" e le risposte sono ampie e assortite.

Più che mai in questo caso sarà molto difficile entrare nel merito, anche perché non c'è una storia uguale ad un'altra. Penso che i rischi per una donna siano ancora più numerosi che per gli uomini, anche se forse esistono maggiori centri di accoglienza di vario genere.

Come sempre, sarà bene scoprire le cause: i motivi per cui si finisce sulla strada sono diversi tra donna e uomo? Certamente una **differenza** può essere quella della ragazza cacciata di casa perché incinta, o della moglie "traditrice" rifiutata dal marito, mentre più raramente la moglie può allontanare il marito "traditore". Ci pare poi di poter dire che le donne spesso sanno reagire meglio degli uomini, sia nel superare le dipendenze, sia nell'organizzarsi una nuova vita.

Le nostre operatrici e operatori sapranno darci maggiori ragguagli, anche se confermeranno quanto pensiamo: non c'è una storia uguale ad un'altra.

Comunque... **Opportunanda accoglie tutti** nello stesso modo: una convivenza femminile e tre maschili, Centro Diurno e Centro d'Ascolto per tutte e tutti, laboratori dove lavorano tutti insieme e intanto ci si conosce, ci si capisce, si cresce insieme...

L.



LA PAROLA A...

Abbiamo chiesto a **due donne** e **due uomini** che frequentano Opportunanda di esprimere le loro opinioni relativamente alle **differenze di genere** che hanno osservato o vissuto nella vita dei senza dimora, sia in termini di difficoltà personali che nell'accesso a servizi dedicati.

G. (uomo, Italia): *Non ho esperienza diretta delle eventuali differenze nella situazione di donne e uomini senza dimora, in quanto non conosco donne che vivano in strada. Ho solo visto in qualche dormitorio delle coppie o comunque donne accompagnate da un uomo.*

*Credo che le maggiori **difficoltà** siano legate al dormire, essendo pochissimi i dormitori aperti anche alle donne. Nella mia esperienza non ho riscontrato conflittualità tra donne, anche perché, come ho già detto, le vedo spesso accompagnate da uomini.*



D. (donna, Italia): Il principale problema di una donna che vive in strada è la sua maggiore **vulnerabilità**, sotto tutti i punti di vista, rispetto agli uomini. L'unico metodo efficace per superare tale situazione per me è stato "tirare fuori le unghie" e mettere subito in chiaro quali fossero i limiti da non superare in nessun caso.

Le **strutture** pubbliche e private adatte alle donne sono **molto limitate** e sono progressivamente in calo, come tutti i servizi assistenziali per le persone senza dimora.

Gli uomini che ho incontrato quando non avevo casa si sono comportati in modo rispettoso nei miei confronti, perché, come ho già detto, sono stata forte e determinata. Paradossalmente questo mi ha permesso di avere sempre amici maschi pronti a difendermi contro chiunque osasse minacciarmi.

È molto importante mostrarsi forti con l'altro sesso: diversamente si rischia di finire in giri pericolosi...

Non vedo molta solidarietà fra le donne che vivono situazioni di difficoltà: ognuna cerca di risolvere i propri problemi, senza cercare l'alleanza di chi si trova nella stessa condizione. Anche a **Opportunanda** i rapporti interpersonali tra le frequentatrici non sono più come una volta e noto **un certo "raffreddamento"**.

Y. (uomo, Marocco): *Vivere in strada per una donna è molto più difficile che per gli uomini: la donna è di per sé fisicamente più vulnerabile e rischia costantemente di subire violenza.*

Gli interventi pubblici sono più indirizzati ai maschi: le strutture adatte alle esigenze particolari delle donne sono soprattutto private e, mi pare, gestite dalla chiesa.

Non vedo sufficiente rispetto da parte degli uomini nei confronti dell'altro sesso. Io credo che se noi maschi pensassimo che una donna è anche una mamma, eviteremmo certi comportamenti. Questo pensiero e questo atteggiamento dovrebbero esserci in tutti gli ambienti, non solo tra le persone in difficoltà: se così fosse non si verificherebbero tanti episodi di violenza sulle donne...

Le donne tra loro sono più collaborative e disponibili: i maggiori conflitti li vedo tra gli uomini, per natura più impulsivi e tendenti a litigare

T. (donna, Italia): Per me il problema principale per una donna senza dimora è la **sicurezza personale**, soprattutto dal punto di vista sessuale, oltre all'**igiene** nel periodo mestruale.

Gli **interventi**, soprattutto quelli pubblici, sono **inadeguati** sia per le donne che per gli uomini, per l'insufficienza dei finanziamenti e dei sussidi.

Io mi sento rispettata dagli uomini, anche perché non permetterei a nessuno di trattarmi diversamente...

Ho invece conosciuto donne che, pur di avere un compagno, si sono lasciate prevaricare e sfruttare dagli uomini...

Tra le donne in difficoltà c'è **pochissima collaborazione e molto individualismo**, anche se non veri e propri conflitti. Nemmeno le poche donne che frequentano Opportunanda fanno veramente "squadra": ognuna cerca nell'associazione una risposta alle proprie esigenze e la risoluzione dei propri problemi personali.

T.





ACCADE A OPPORTUNANDA

- Domenica 22 ottobre abbiamo partecipato al “Festival del bagnetto verde”. Due dei nostri volontari hanno preparato le salse. Non abbiamo vinto...
- Grazie al progetto “celocelo” che prevede reperimento e distribuzione di beni di varia natura, Opportunanda è stata in grado di aiutare ad arredare camere e cucine di alcuni Opportunandi che hanno ottenuto l'alloggio ATC.
- Nel dicembre scorso Maria ed Eleonora hanno iniziato il loro **servizio civile** a Opportunanda.
- Durante il periodo delle feste appena trascorse ci sono state le solite tradizioni: la festa di Natale nei locali di Opportunanda con un pienone di persone, il pranzo natalizio del 26 dicembre con centoventi commensali, il Capodanno nei locali del nostro centro diurno. E poi la consueta festa con asta dell'amico Mario Lombardi al Lingotto.
- Sei nostri Opportunandi continuano ad occuparsi della **vendita del giornale “Scarp de Tennis”** nelle varie parrocchie.

L.



PROSSIMAMENTE

Niente di particolare in programma. Proseguono vivacemente tutti i vari laboratori del Centro Diurno insieme a tutte le altre attività, grazie alla collaborazione di tanti volontari e “opportunandi”!

LE BANCHE FALLISCONO?

GLI INVESTIMENTI VANNO IN FUMO?

INVESTI IL TUO CINQUE PER MILLE

PER L'ASSOCIAZIONE OPPORTUNANDA!



UTILE GARANTITO

PER CHI BENEFICIA DEI NOSTRI AIUTI!



...NOSTRO CODICE FISCALE: 97560450013

ASSOCIAZIONE OPPORTUNANDA Via Sant'Anselmo 21 - 10125 Torino

Centro Diurno: Via Sant'Anselmo 28

Tel./Fax 011-6507306

Sito: www.opportunanda.it

e-mail : segreteria@opportunanda.it

Cod.Fisc. 97560450013 - **conto corrente postale** 29797107

IBAN IT590076 0101 0000 0002 9797 107